audite

Ludwig van Beethoven: Complete Works for Piano Trio - Vol. 3

aud 97.694

EAN: 4022143976949

4 022143 976949

Musica (01.11.2021)

MUSICA

Certo sul mercato l'offerta è ampia, anche tra le uscite recenti, tra cui si ricordano almeno quella con Daniel Barenboim, Kian Soltani e Michael Barenboim per Deutsche Grammophon, e quella, davvero pregevolissima, dello Swiss Piano Trio per l'etichetta Audite.

Di questa interpretazione si ricorderanno in particolare le 14 variazioni op. 44 per l'esuberanza, il divertito gioco di scambi e di incroci tra i tre strumenti e la generale brillantezza che caratterizza la composizione.

CD

BEETHOVEN *Piano Trio Op. 1 n. 3 in do; Piano Trio Hess 48 in Mib; Piano Trio Wo038 in Mib (Allegretto); 14 Variazioni Op. 44 in Mib; Piano Trio Wo039 in Sib (Allegretto)* **Trio Metamorphosi**
DECCA 4856309
DDD 67:00
★★★★

Con questo quarto e ultimo capitolo, il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte) conclude la registrazione integrale per l'etichetta Decca delle composizioni scritte da Beethoven per questa formazione.
Il CD mette a confronto la produzione degli ultimi anni di Beethoven a Bonn prima del trasferimento a Vienna (1792) e il capolavoro del periodo successivo, il *Trio Op. 1 n. 3*, composto tra il 1794 e il 1795.
Un confronto che mette chiaramente in luce esiti ancora incerti nei cimenti giovanili e sicuramente privi della forte personalità che siamo abituati ad associare al genio di Bonn. Come ben descritto nelle note che accompagnano il CD, curate da Antonio Rostagno, manca il tempo impetuoso, il senso di una narrazione musicale stringente, sostituita da una concezione più statica, con simmetrie e ripetizioni perfettamente prevedibili, senza gli scarti, i deragliamenti, le contraddizioni e i soggettivismi successi all'« effetto Vienna ».
Ciononostante, in un percorso che vuole indagare l'intera produzione beethoveniana per violino, violoncello e pianoforte, risulta intrigante seguirne l'evoluzione creativa e divertirsi magari a cercare debiti verso il passato e prodromi dei futuri sviluppi.
Le esecuzioni sono precise e puntuali, la lunga consuetudine nel suonare assieme dei tre musicisti si sente ed evidente è lo scrupoloso lavoro sul testo beethoveniano. Certo, sul mercato l'offerta è ampia, anche tra le uscite recenti, tra cui si ricordano almeno quella con Daniel Barenboim, Kian Soltani e Michael Barenboim per Deutsche Grammophon, e quella, davvero pregevolissima, dello Swiss Piano Trio per l'etichetta Audite.
Di questa interpretazione si ricorderanno in particolare le *14 variazioni op. 44* per l'esuberanza, il divertito gioco di scambi e di incroci tra i tre strumenti e la generale brillantezza che caratterizza la composizione.

Stefano Pagliantini

»audite« Ludger Böckenhoff • Tel.: +49 (0)5231-870320 • Fax: +49 (0)5231-870321 • info@audite.de • www.audite.de

CD

BEETHOVEN *Piano Trio Op. 1 n. 3 in do; Piano Trio Hess 48 in Mib; Piano Trio Wo038 in Mib (Allegretto); 14 Variazioni Op. 44 in Mib; Piano Trio Wo039 in Slb (Allegretto)* **Trio Metamorphosi**
DECCA 4856309
DDD 67:00
★★★★

Con questo quarto e ultimo capitolo, il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte) conclude la registrazione integrale per l'etichetta Decca delle composizioni scritte da Beethoven per questa formazione.
Il CD mette a confronto la produzione degli ultimi anni di Beethoven a Bonn prima del trasferimento a Vienna (1792) e il capolavoro del periodo successivo, il *Trio Op. 1 n. 3*, composto tra il 1794 e il 1795.
Un confronto che mette chiaramente in luce esiti ancora incerti nei cimenti giovanili e sicuramente privi della forte personalità che siamo abituati ad associare al genio di Bonn. Come ben descritto nelle note che accompagnano il CD, curate da Antonio Rostagno, manca il tempo impetuoso, il senso di una narrazione musicale stringente, sostituita da una concezione più statica, con simmetrie e ripetizioni perfettamente prevedibili, senza gli scarti, i deragliamenti, le contraddizioni e i soggettivismi successi all'« effetto Vienna ».
Ciononostante, in un percorso che vuole indagare l'intera produzione beethoveniana per violino, violoncello e pianoforte, risulta intrigante seguirne l'evoluzione creativa e divertirsi magari a cercare debiti verso il passato e prodromi dei futuri sviluppi.
Le esecuzioni sono precise e puntuali, la lunga consuetudine nel suonare assieme dei tre musicisti si sente ed evidente è lo scrupoloso lavoro sul testo beethoveniano. Certo, sul mercato l'offerta è ampia, anche tra le uscite recenti, tra cui si ricordano almeno quella con Daniel Barenboim, Kian Soltani e Michael Barenboim per Deutsche Grammophon, e quella, davvero pregevolissima, dello Swiss Piano Trio per l'etichetta Audite.
Di questa interpretazione si ricorderanno in particolare le *14 variazioni op. 44* per l'esuberanza, il divertito gioco di scambi e di incroci tra i tre strumenti e la generale brillantezza che caratterizza la composizione.

Stefano Pagliantini

»audite« Ludger Böckenhoff • Tel.: +49 (0)5231-870320 • Fax: +49 (0)5231-870321 • info@audite.de • www.audite.de